

5^ Conferenza Nazionale sulle Politiche Antidroga

Sessioni Parallele :

Aggiornamento delle tabelle delle sostanze stupefacenti e relative soglie

In riferimento alle tabelle previste dall'art. n. 13 della L309/90, sono emerse le seguenti problematiche :

Le attività di repressione del traffico di stupefacenti, possibilità di sequestro e di adeguate attività investigative, sono permesse solo per le sostanze previste nelle tabelle.

In atto sono previste due tabelle, che contengono circa 170 principi attivi. Le tabelle possono essere aggiornate attraverso decreto ministeriale, qualora emergessero nel mercato illegale nuove sostanze , con caratteristiche tali da meritare di essere tenute sotto controllo.

Poter mettere rapidamente in tabella delle sostanze psicoattive da poco immesse nel mercato, significa non dare spazio all'attività di spaccio, che, altrimenti, potrebbe svolgersi in maniera indisturbata.

Nel recente passato due sostanze hanno avuto possibilità di poter essere smerciate abbastanza a lungo in maniera indisturbata: la Salvia Divinorum (identificata nel 2003 e posta in tabella nel 2005) e l'Ecstasy, posta in tabella dopo circa un anno .

Nasce dunque una prima esigenza di poter snellire le procedure per l'immissione in tabella di una nuova sostanza. In atto occorrono mediamente 30 gg

Una seconda esigenza è legata alla possibilità di poter avere dei flussi informativi costanti dal territorio. In atto sono per lo più segnalazioni da parte delle Forze dell'Ordine o dalle Procure, in maniera non sufficientemente regolamentata. Il sistema d' Allerta Rapida dovrebbe essere la risposta giusta a questa esigenza.

Le sostanze in atto in predicato per essere poste in tabella sono le seguenti:

Lo "SPICE": miscela di 14 principi attivi dei quali nessuno potenzialmente da porre in tabella, ma a cui spesso viene aggiunto il 3-pentil,1-naftoil-indolo, che invece è un agonista del recettore dei THC, capace di indurre effetti allucinogeni.

Il GBL precursore del GHB.

Il "POPPER" , che ha marcati effetti cardiotossici.

Un problema è rappresentato dai semi di Canapa Indiana. Non possono essere sequestrati perché non contengono principi attivi . Vengono venduti per "collezionismo", con etichetta che predica che la coltivazione è assolutamente vietata, ma nello stesso negozio vengono commercializzati manuali ed accessori per la coltivazione, che di per sé non possono essere oggetto di sequestro.

Un problema simile può essere rappresentato dalla commercializzazione di spore di funghi con attività allucinogena.

Un problema opposto è rappresentato dalle smart-drug. Commercializzate in locali alternativi come sostanze dagli effetti psicotropi, ma che in effetti contengono sostanze sufficientemente innocue.

Non hanno effetti stupefacenti ,ma inducono consumi da cultura da “sballo”.

Le sostanze poste nelle tabelle sono correlate ad un valore soglia, che discrimina la detenzione ad uso personale, suscettibile di sanzioni amministrative, dalla detenzione finalizzata allo spaccio, penalmente punibile. Il valore soglia è ricavato dalle dosi droganti mediamente rinvenute sul mercato. E' quindi sempre puramente indicativo, essendo variabili le percentuali di principio attivo e la tolleranza dell'assuntore. E' dunque rimessa alla discrezionalità del giudice , ritenere se la quantità sequestrata è finalizzata all'uso personale o meno. In tale decisione può avvalersi degli altri elementi circostanziali, messi in luce dall'attività investigativa delle Forze dell'Ordine. Tuttavia potrebbe non essere male rivedere ed eventualmente aggiornare i valori soglia.

Il valore soglia sovente è frainteso dai consumatori come la quantità al disotto della quale la detenzione è lecita. Probabilmente andrebbe curata ancor di più la comunicazione in materia.

E' stato proposto, anche, di corredare le tabelle di un valore soglia minimo, al di sotto del quale una sostanza non ha un effetto psicotropo. Ciò potrebbe evitare inutili sequestri, utilizzando meglio le risorse delle Forze dell'Ordine. Ma valutato se ciò non renderebbe più facile il diffondersi del fenomeno delle smart-drug.